



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 28 Marzo 2017

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **ventotto** del mese di **Marzo** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		Assente	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Meloni Luigi	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Noli Christian	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino		Assente	Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	3
Il Consigliere	Piras Luigi	3
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	3
Il Consigliere	Melis Antonio	3
L'Assessore	Concu Pier Luigi	4
Il Consigliere	Melis Antonio	4
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	5
Il Consigliere	Melis Antonio	5
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	5
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ARTICOLO 24 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE		5
L'Assessore	Porqueddu Sandro	5
Il Consigliere	Melis Antonio	6
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	6
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	7
Il Sindaco	Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	9
La Consigliere	Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	10
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO DI RIORDINO ALIENAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DELLA LEGGE N. 133 DEL 6 AGOSTO 2008		10
L'Assessore	Soletta Giuseppe	10
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	10
L'Assessore	Soletta Giuseppe	10
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	11
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ACCORPAMENTO AL DEMANIO COMUNALE DI ALCUNE AREE AI SENSI DELL'ARTICOLO 31 COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE DEL 23 DICEMBRE DEL '98 N. 448. ACQUISIZIONE ALLA PROPRIETÀ PER USUCAPIONE AMMINISTRATIVA		11
L'Assessore	Soletta Giuseppe	11
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	11
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIANTE URBANISTICA DI ASSESTAMENTO AL PIANO DI RISANAMENTO URBANISTICO IS CORRIAS COMPARTO NORD UNITÀ UCR3. ADOZIONE		12
L'Assessore	Soletta Giuseppe	12
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	13
Il Consigliere	Delpin Dario	13
Il Presidente del Consiglio	Mameli Gabriella	13

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, invito i Consiglieri presenti a prendere posto, diamo inizio ai lavori del Consiglio; invito il Segretario Generale, dottoressa Sesta, a procedere con l'appello; prego, dottoressa Sesta.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con sedici presenti la Seduta è valida, non so se ci sono comunicazioni, non ho nessun tipo di richiesta. Comunicazioni, prima delle interrogazioni urgenti, è urgente, vero, Consigliere Melis? Allora, Consigliere Piras, faccia la sua comunicazione.

Si dà atto che entra in aula il Sindaco. Presenti 17.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIRAS LUIGI**

Signora Presidente, signor Sindaco e colleghi.

Niente, mi hanno riferito che lo streaming non funziona, non so se si sa già o no che non si vede niente, che non sta funzionando, era per questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Piras.

La volta scorsa ci sono stati dei problemi, ma ogni qualvolta purtroppo ci sono dei problemi cerchiamo di intervenire, lo comunichiamo. Non c'era rete mi dicono, oggi dovrebbe funzionare, sì, mi fanno cenno che sta funzionando, ma purtroppo ogni tanto succede. Lo sapevamo, fortunatamente però almeno la registrazione, la fonoregistrazione c'è, quindi i lavori sono andati avanti comunque.

Grazie, Consigliere Piras, non ho altre comunicazioni.

Prego, Consigliere Melis.

Si dà atto che alle ore 19,05 entra in aula la Consigliera Vargiu. Presenti 18.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio e cittadini.

Dunque, io insisto nel fare interrogazioni con la speranza sempre che mi pervenga una risposta positiva, o che si concretizzi quanto io vengo a denunciare in aula, anche se poi le risposte sono lunghe e si perdono in cammino, gli stessi interrogandi si dimenticano e, quindi mi direte ma perché fai l'interrogazione? Perché rimanga agli atti almeno che qualcosa è stato detto, perché noi Consiglieri Comunali, specialmente quelli di opposizione, veniamo in aula e denunciato quello che la gente dice in giro, che racconta, che protesta, e questo non viene mai concepito come un sacrificio che fa un Consigliere di opposizione a raccontare le cose del paese, che fa bene anche alla maggioranza sentire quello che pensa il popolo, d'altra parte noi siamo rappresentanti del popolo.

Non so quanto incida questa premessa, comunque l'altro giorno mi trovavo in una macelleria di via Marsala, ce n'è una sola, quindi potete immaginare, posso anche dire nella macelleria di Mario Cogoni, e la gente protestava perché questa è una strada pericolosa perché non ci sono marciapiedi, laddove non ci sono i marciapiedi è la solita storia, la gente è sfrenata, entra velocemente in questa strada e se non stai attento quando esci ti prende già appena esci dalla strada, e non c'è nessuna

indicazione per esempio vai piano, vai a 30, vai a 20, oppure una qualche interruzione che non consenta grandi velocità.

È una strada veramente pericolosa, in più è aggravata dal fatto che sulla destra c'è una fila di macchine che parcheggiano e, quindi un sedime stradale già ridotto viene anche ridotto a un quarto di quello è il manto stradale, il sedime stradale naturale, quindi potete immaginare che chiunque passi, un bambino che distrattamente esce di velocità viene subito falciato dalle auto.

Quindi, sto a chiedervi che si intervenga su questa strada, magari attraverso delle segnalazioni, attraverso mille cose, perché non è possibile che questa gente viva nell'incubo, cioè molte madri sono dietro ai figli perché i figli sono incontenibili e, quindi sono dietro ai figli per trattenerli a non uscire incautamente.

È possibile un intervento di questo genere, che comunque mitighi almeno la velocità di quella strada? L'interrogazione è rivolta in primo luogo al Sindaco, e in secondo luogo all'Assessore ai servizi tecnologici, che mi auguro che almeno questa volta, visto che non mi accontenta mai nelle cose che chiedo, riesca a rispondere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori del Consiglio, colleghi di Giunta e gentile pubblico buonasera a tutti.

Allora, prima di tutto le istanze che i Consiglieri portano in aula non è che vengano prese e cestinate, ci sono delle priorità, si segue un ordine, giustamente tutti quanti abbiamo delle istanze da portare, per cui noi facciamo tesoro di questo e interveniamo in base alle priorità.

Il problema di via Marsala, il Consigliere Melis sa benissimo, ci incontriamo tante volte a Selargius, che io cammino a piedi per tutto il paese, per cui anche oggi sto arrivando proprio da quella strada, via Marsala, via Palestro, via Digione. Sì, proprio via Marsala a fianco alla macelleria Cogoni c'è quel balcone che sporge per poco, quello lo prendono molto spesso perché, come dice il Consigliere Melis, ci sono anche le persone che in modo poco attento guidano la macchina. Anche io abito in una strada, la via Dalmazia, una strada priva di marciapiedi, oltretutto con un traffico decisamente più alto rispetto alla via Marsala, perché viene convogliato tutto il traffico della via Manin.

Innanzitutto, non è vero che non prendiamo provvedimenti perché molto spesso, come voi sapete, e venite qua a lamentarvi, molte persone prendono le contravvenzioni, le multe per i divieti di sosta, perché una macchina parcheggiata male in prossimità di un incrocio può causare quello che si verifica spesso a fianco alla macelleria del signor Cogoni, che le macchine devono stringere troppo sulla destra e per cui prendono il balcone, cioè parcheggio un po' larghi rispetto a Pedditzzi, per lasciare libero l'ingresso, il portone o il portoncino, spostando la macchina troppo sulla destra stringono troppo la corsia e si verificano queste situazioni.

Dover mettere dissuasori di velocità in tutte le strade capite benissimo che è una cosa complicatissima e quasi impossibile perché sarebbe impossibile spostarsi. Sicuramente faremo tesoro della segnalazione e cercheremo in qualche modo di porre rimedio anche a questa via Marsala, anche se le dico già da adesso che è una cosa abbastanza complicata, diciamo che la maggior parte delle volte ci dobbiamo affidare al buon senso delle persone, altrimenti se il buon senso delle persone non è particolarmente... dovremo provvedere con le solite multe o via dicendo.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Assessore, io prendo atto della sua risposta e della promessa di un esame del caso, della fattispecie, e comunque non le nascondo, non perché io sia vigile urbano addetto al traffico di via Marsala, ma ormai queste scorciatoie sono diventate strade ordinarie nel caos del traffico selargino,

perché uno prende una scorciatoia per evitare di fare 1 km per andare alla meta che si era prefissato, già da poco tempo mi pare che è apparso anche un articolo sull'Unione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, per il gradimento deve intervenire.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Che diceva che il traffico di Selargius va male, perché mai si è applicato il piano del traffico e, quindi questo comporta che bisogna dare alle scorciatoie una attenzione particolare, cercando di non fare ammazzare la gente che esce di casa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Non ho altre richieste, il primo punto all'ordine del giorno è il "Piano di riordino alienazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008".

Scusate, siccome risulta messo all'ultimo punto, però in effetti dobbiamo dare atto del fatto che è avvenuta l'inversione dell'ordine del giorno la scorsa Seduta, quindi il primo punto è "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute*".

Per la presentazione della proposta la parola all'Assessore Porqueddu, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, colleghi di Giunta.

Allora, per quanto riguarda l'ordine del giorno che noi stiamo ora trattando, riguarda la ricognizione delle partecipate. Ricordo che questo è un decreto legislativo che era stato istituito con la Legge di Stabilità nel 2015, e noi in Consiglio Comunale avevamo già provveduto a una riduzione, perché ricordo che lo stesso Governo aveva approvato una riduzione delle partecipate a livello nazionale, che addirittura da ottomila dovevano rientrare in circa mille.

Questa razionalizzazione in parte ancora non è avvenuta, però è un obbligo di tutti gli enti locali provvedere, io ho letto anche qualche articolo proprio qualche giorno fa dove la Regione, che ha 50 società partecipate, dovrà produrre una riduzione di circa il 50% e, quindi a 25 partecipate.

Ricordo anche che nel 2015 con una delibera del Consiglio Comunale, credo votata a maggioranza, abbiamo provveduto a richiedere in quota le somme del CATAIS, che avevamo una quota comunale pari a € 500, e della Banca Etica dove avevamo delle quote pari a 2350, quasi € 5.000 in valore, e abbiamo dismesso queste due partecipate proprio perché non avevano i requisiti di legge che sono necessari per quanto riguarda, appunto, il mantenimento delle società partecipate, oltre all'adempimento di legge.

Facendo una ricognizione qualche giorno fa si è costituito anche il comitato di controllo, che è costituito da cinque direttori d'area, fra l'altro il presidente è la dottoressa Cuccuru dell'area n. 2, poi ci sono l'ingegner Bandinu, la dottoressa Laura Giancaspro, il dottor Cantori, la dottoressa Elisabetta Pennisi e la dottoressa Regina Vittone, anche questo è un adempimento di legge dove una prima

ricognizione deve essere fatta, appunto, dai direttori d'area che comunque vengono nominati dal Sindaco.

Per quanto riguarda le tre società partecipate che hanno i requisiti di rimanere, che diciamo non possono essere necessariamente ridimensionate, sono Abbanoa che per una legge regionale, pur il Comune di Selargius avendo una partecipazione pari allo 0,37%, non può essere dismessa in quanto la legge regionale non ce lo consente; poi abbiamo la Campidano Ambiente, che è una società partecipata e dove la quota del Comune è pari al 20%, assieme appunto a Sinnai e l'altro è Monserrato; e infine abbiamo l'ITS Area Vasta, che è una società consortile a responsabilità limitata, dove la quota di partecipazione del Comune di Selargius è pari al 5,89%.

Ecco, queste tre, sia Abbanoa, che Campidano Ambiente, che l'ITS hanno i requisiti di legge e non devono essere dismesse. Per quanto riguarda la Campidano Ambiente sappiamo che il contratto è in scadenza, per cui il prossimo anno eventualmente la prossima Amministrazione Comunale valuterà il mantenimento o meno di questa società partecipata, anche perché ovviamente ci sarà un nuovo bando, quindi non si conosce ancora quella che è la partecipazione da parte di altri comuni a questa società. Io ho terminato, rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Soltanto per chiedere all'Assessore quali sono i requisiti mancanti del CATAIS, perché così a naso mi sembra che il Comune si sottragga alla responsabilità di far crescere l'area industriale, questo è un disimpegno.

Dico, va bene l'avete fatto voi, io non ne ho mai preso atto di questo, cioè non mi sembra che... cioè, a me sembra un disimpegno totale in un'area industriale che doveva essere l'industria, quelle possibili che dovevano dare respiro all'occupazioni a Selargius, cioè non ho capito perché se il CATAIS non aveva già i requisiti in passato perché non avete fatto nulla perché li avesse, anziché disimpegnarsi.

Si dà atto che alle ore 19,25 entra in aula il Consigliere Deiana. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie. Presidente.

Io ho trovato un po' inappropriato il termine i requisiti di legge quello, i requisiti di legge quell'altro no, ma lo trovo non consono agli argomenti che sono stati rappresentati. Primo, il CATAIS è una situazione, ne approfitto anche io, superata, ma superata da una serie di fatti, al CATAIS partecipava oltre il Comune anche la Provincia, ma il CATAIS si è ritrovato nella condizione molti anni fa di non aver provveduto né a fare iniziative, né avere programmi di azione reale sul territorio che doveva rappresentare, da qui il disimpegno da più parti di cifre irrisorie che non venivano comunque utilizzate.

Cosa diversa però dall'applicare il termine non possiede i requisiti è la Banca Etica, io l'altra volta intervenni perché sostenni che, al di là dell'importo che era di € 5.000, la Banca Etica avrebbe consentito un utilizzo di risorse nel qual caso il Comune avesse rappresentato azioni che questo istituto, o questo ente potevano finanziare. Abbiamo deciso, in Consiglio a maggioranza, di rinunciarvi, poi abbiamo deciso in Consiglio, anzi abbiamo scoperto in Consiglio che guarda caso avevamo l'edilizia sociale da poter produrre, che è proprio uno dei campi sui quali la Banca Etica è specialista nel finanziamento, però io non escludo che si possa e si debba confermare la cosa, però i requisiti di legge ce li aveva tutti.

Trovo un po' così contraddittorio il fatto che abbiamo citato oggi come situazioni che siamo costretti a contemplare in termini di condivisione un soggetto tipo Campidano Ambiente, quando non meno di una settimana fa, o perlomeno nell'arco degli ultimi due mesi, e con una discussione che si

trascina da parecchio tempo, anche in questo Consiglio abbiamo contemplato tutta una serie di variabili, io uso questo termine, che metterebbero in forse il discorso di riconferma.

Quindi, il termine requisiti di legge fino a un certo punto è una cosa che attiene e il fatto che politicamente se ne condivida o meno la finalità, o se ne possa sostenere l'utilità, penso che sia il termine più consono a questo tipo di argomento, fermo restando che su due situazioni giustamente, come richiamate dall'Assessore, Abbanoa e l'altro soggetto, abbiamo degli obblighi normativi che sono superiori alla nostra, ma su Campidano Ambiente io penso che il discorso requisiti di legge stride, nel senso che è il requisito politico quello che a un certo punto ci dovrebbe far propendere per sostenere, mantenere o decidere di cambiare posizione.

Io ho finito il mio intervento, era giusto una precisazione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Non ho altre richieste di intervento.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Questo argomento già da qualche anno lo stiamo affrontando perché è un obbligo di legge e di per sé dovrebbe essere allegato al bilancio, noi lo portiamo sempre successivamente, se noi andiamo a vedere buona parte dei bilanci che vengono approvati di comuni medio grandi diciamo, normalmente le società partecipate vengono allegate al bilancio nella prima parte, in modo tale che si comprenda anche qual è il patrimonio, lo dico a mo' di discussione, si comprenda con esattezza che cosa...

Allora, vi sono degli obblighi che sono derivati da un decreto legislativo del 2014, è questo che noi stiamo portando avanti ormai da qualche anno, questo è o il terzo o il quarto anno, perché l'abbiamo fatto anche nel 2014. Cosa dice il Governo in quella fase, tutte le società partecipate devono essere ridotte, adesso non vorrei ricordare male, dalle ottomila e rotti società partecipate a mille società partecipate.

Qual è lo spirito? Lo spirito è quello che le società partecipate normalmente o sono, voglio dire, dei carrozzoni così come siamo abituati a conoscerle noi, oppure sono società che essendo società partecipate normalmente hanno bilanci che sono in rosso. Nelle società partecipate quindi gli enti pubblici sono chiamati, così come avviene in tutte le società, sono chiamati ovviamente a partecipare nei bilanci in cui c'è un passivo, vai a ripianare i debiti di queste società., purtroppo ci hanno insegnato le società partecipate di Roma, insomma grandi città, dove ovviamente l'esborso che lo Stato sostiene, e gli enti locali siano essi comuni, province o regioni sostengono per poi ripianare il diritto di queste società partecipate.

Il CATAIS per noi, come ho detto la volta scorsa, noi vi partecipavamo con una quota che è una sorta di contributo, continuare a dare il contributo in una società tipo il CATAIS che funziona nulla quaestio, ma non è una società che sta funzionando. Chi ha avuto modo di vedere i bilanci degli ultimi anni trova le quote associative, e li avevamo visti qui, cioè non ce n'è, non c'è attività.

Quindi, anche il pensare di mantenere queste società, la Banca Etica ecco, anche quella, che lo spirito era buono, il principio era buono, che consente come diceva il Consigliere Ferruccio Sanvido di partecipare anche a progetti di housing sociale e di tanto altro però, e meno male che forse ne siamo usciti, l'esperienza delle banche di questi ultimi anni spero che ci stia portando a dire che all'interno delle banche dobbiamo stare attenti a parteciparvi, come insomma situazioni che sono avvenute anni e anni fa, una decina d'anni fa, o una quindicina di anni fa, dove i comuni, come è che si chiamavano i finanziamenti, derivati, cioè tutte situazioni che hanno esposto le amministrazioni pubbliche a debiti che poi hanno dovuto ripianare, c'è qualcuno che ancora li sta pagando, quindi anche questo.

Tra l'altro col Decreto Legislativo n. 90 è chiaro, dove il Governo dice da ottomila le devi portare a mille, e laddove vi sono società a maggior capitale pubblico devi cercare di farne società solo ed esclusivamente pubblica, che è un consiglio che viene dato, per rispondere al Consigliere Sanvido, per la Campidano Ambiente, dove anche quel 40%, e io continuo a dire fino a prova contraria in questi dieci anni ha funzionato bene, quindi non è che gli posso dire no, mi hai fatto fare debiti, no, salvo i primi anni in cui vi erano vuote ammortamento importanti, per cui era l'inizio del mandato di questa società, nei primi due bilanci di esercizio sono andati in rosso un anno per 280 e un anno non mi ricordo la cifra, per le quote di ammortamento, ma diversamente negli anni abbiamo sempre o reinvestito all'interno della società, che ha capitalizzato, oppure abbiamo diviso gli utili. Quel 40% di utili però dice il Decreto Legislativo n. 90, tu stai favorendo una società privata, che interesse ha, se fosse stato 100% pubblico quell'utile di esercizio del 40% sarebbe rimasto ai comuni; sarebbe rimasto ai comuni quel 40% di utile di esercizio.

Io credo che nella situazione che noi abbiamo vissuto, se tutte le società partecipate pubblico private avessero avuto la stessa vita che ha avuto Campidano Ambiente, presumibilmente qualcuno avrebbe cambiato idea, non bisognava guardare solo Roma, o Milano, o altre situazioni particolari, presumibilmente qualcuno avrebbe cambiato idea e avrebbe detto ma come mai questa società sta funzionando bene? Perché presumibilmente in modo oculato è stata gestita, anche se ha il 40% di capitale privato.

Basta nel 40% solo il fatto che vi siano dei professionisti esperti nel settore, che sanno gestire bene una società così importante, io mi sono sempre permesso di dire è un sesto del nostro bilancio di competenza, quindi non stiamo parlando di noccioline, scusate il termine detto così di noccioline, stiamo parlando di una cifra importante e ragguardevole che interessa buona parte dei cittadini, la stragrande maggioranza dei cittadini è interessata in questa situazione, quindi io non mi meraviglio, si tratta semplicemente di stare attenti.

Il CATAIS già nei tempi passati, per tornare al CATAIS e poi termino, perché non voglio farne... ovviamente è solo con spirito costruttivo e anche di confronto, il giorno in cui la Regione Sardegna a noi non ha accettato la ZIR della zona industriale, non ce l'ha accettata perché adesso non mi ricordo quante erano le ZIR, avevano fatto saltare, da otto ne hanno accettato quattro di ZIR.

La società CATAIS, il consorzio, si mettono insieme come può essere una associazione, in questo caso importante perché riguarda artigiani, operatori industriali e così via, ma si mettono insieme, l'Amministrazione Comunale potrà sempre partecipare con contributi, o anche con risorse di altro genere, l'importante è crederci nel momento in cui ci sarà la possibilità di un nuovo sviluppo della zona industriale, non è che per questa ragione noi siamo, come dire, rassegnati, lungi da noi, però adesso non è che mi faccia piacere citare il CATAIS nella consiliatura 2002/2007, perché l'Amministrazione Comunale in senso propositivo, perché il centro servizi è nato anche con quell'intento, gli ha detto "Okay, il primo blocco è finito, lo gestite voi?" "Ma ci date i soldi però per gestirlo", e giustamente l'Amministrazione in quella fase ha detto "io che soldi posso dare per gestire il centro servizi" al CATAIS.

Però ciò non toglie che comunque adesso che stiamo andando alla agibilità completa del centro servizi nei quattro interventi, uno però rimane, ancora l'ultima parte rimane ancora da completare e bisognerà cercare risorse, nei tre interventi ecco noi siamo in grado di dire al CATAIS vuoi partecipare o da sola, o in ATI con qualcuno, dove ci sarà da gestire tutto quello che era previsto all'interno del centro servizi.

Quando gli è stato detto CATAIS lo vuoi gestire non ne ha più parlato, correttamente perché ha un bilancio, adesso non vorrei dire una stupidaggine, però forse ha un bilancio di un paio di migliaia di euro. Un paio di migliaia di euro, non sto scherzando, almeno per quanto io ho partecipato ai consuntivi, ai bilanci, eravamo in tre, non va bene, però ciò non toglie che comunque lo spirito per il quale è nato questo consorzio non debba essere conservato. È nato con una iniziativa privata di associazionismo e che, secondo me, deve continuare a essere mantenuto anche cercando di stare attenti ed essere presenti nel momento in cui sarà necessario.

Però lo spirito per cui si fanno queste, per tornare alla delibera che l'Assessore ha presentato, e che ringrazio per la presentazione, è quello che è previsto nel Decreto Legislativo n. 90, fare in modo, il principio è che le società partecipate non vadano in perdita e non debbano intervenire gli enti pubblici per ripianare il bilancio, lo spirito è solo questo.

Quindi, la ricognizione che noi facciamo ogni anno è legata a questo, noi fortunatamente situazioni di questo genere non ne abbiamo mai avuto. Non ne abbiamo mai avuto e speriamo che si continui ad essere così, cercando ovviamente di essere attenti e oculati e laddove non serve, credo bisognerà fare dei ragionamenti sull'Istituzione della Scuola Civica di Musica, che è completamente comunale, però ha un consiglio di amministrazione, è vero che è a titolo gratuito però anche per le istituzioni il Decreto Legislativo n. 90 dice comincia a fare una riflessione, cioè non ci devi partecipare con le quote, o lo gestisci tu, e in questo caso fortunatamente è una istituzione comunale, però se non lo fosse bisogna cercare di stare attenti, perché comunque quello si comincia ad avere un bilancio di € 60.000 - € 70.000, anzi l'anno scorso se non ricordo male andava oltre i cento, oltre i cento l'anno scorso perché per due anni di seguito sono stati assegnati contributi per una annualità arretrata, quindi ci siamo ritrovati con € 43.000 di contributo e, quindi a fronte di € 50.000 nostri, € 10.000 di una fondazione e i € 40.000 della Regione ci siamo trovati con un bilancio di € 100.000.

Ecco, io dico anche nella discussione stiamo attenti, non c'è preclusione per nessuna cosa, però siccome non abbiamo mai avuto grossi problemi con le società partecipate, continuiamo a mantenerlo così.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie. Sindaco.

Non ho altre richieste, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Gessa, il Consigliere Aghedu e il Consigliere Lilliu. Si propone la seguente delibera.

Di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016 accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di non procedere ad alcuna alienazione in quanto tutte le società e organismi gestionali presentano i requisiti e caratteristiche che ne legittimano il mantenimento.

Di dare atto:

- *che nessuna delle società e partecipazioni detenute necessitano di razionalizzazione in relazione a quanto disposto dalla normativa in premessa;*
- *che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;*
- *che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicata ai sensi dell'articolo 17 Decreto Legge n. 90 del 2014 e successive modifiche e integrazioni con la modalità ex Decreto Ministeriale 25 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni;*
- *che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
19	11	0	8

Astenuiti i Consiglieri: Melis Antonio, Delpin, Lilliu, Zaher, Corda, Piras, Deiana e Sanvido.

Quindi, con n. 11 voti a favore la delibera è accolta.

Dichiariamo il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto la Consigliera Corda Rita; prego, Consigliera.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Sì, il mio voto di astensione a un provvedimento importante che viene fatto dall'Amministrazione, come è stato detto, per rispondere a dei requisiti di legge, la discussione poi sulla eliminazione della partecipazione del CATAIS l'abbiamo discussa ampiamente quando abbiamo deciso di non considerarla più una partecipata del Comune, perché non aveva i requisiti di legge.

È un provvedimento che nasce, come è stato detto, per fare dei risparmi da parte della pubblica amministrazione e per rispondere a dei criteri di trasparenza e a un riordino che è stato fatto secondo criteri di equità, di efficienza e di efficacia, e soprattutto in base agli interessi che queste partecipate difendono, che sono se si tratta di interessi pubblici e, quindi la ragione di stare dentro una partecipata da parte del Comune è legata agli interessi che queste partecipate difendono.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Allora, procediamo, il punto all'ordine del giorno è "*Piano di riordino alienazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008*".

La parola all'ingegner Soletta, Assessore all'urbanistica; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Piano di riordino alienazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SOLETTA GIUSEPPE – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Propongo di sospendere l'esame di questa proposta di delibera, in quanto recentemente abbiamo potuto constatare che esiste un'altra piccola area da mettere nel patrimonio disponibile, e di cui non se ne è parlato nella Commissione a suo tempo fatta per questa pratica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, ingegnere.

Quindi, sospesa per fare l'integrazione, non ritirata. Allora facciamo così, prendo atto...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SOLETTA GIUSEPPE – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Posso dire l'integrazione è già pronta, quindi è da approvare la prossima volta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Niente, integrerete la proposta, passerà in Commissione, nella Commissione competente, grazie Assessore.

Allora, terzo punto *“Accorpamento al Demanio comunale di alcune aree ai sensi dell’articolo 31 commi 21 e 22 della Legge del 23 dicembre del ‘98 n. 448. Acquisizione alla proprietà per usucapione amministrativa”*.

La parola sempre all’Assessore all’urbanistica, ingegner Soletta; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Accorpamento al Demanio comunale di alcune aree ai sensi dell’articolo 31 commi 21 e 22 della Legge del 23 dicembre del ‘98 n. 448. Acquisizione alla proprietà per usucapione amministrativa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE

SOLETTA GIUSEPPE – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Grazie, Presidente.

Allora, nelle zone A e B in passato l’Amministrazione Comunale ha utilizzato delle aree private per poter modificare o realizzare delle strade; a suo tempo, parliamo di 20/25 anni fa almeno, le parti sottoscrivevano un accordo di cessione, senza che questo accordo di cessione subisse delle formalizzazioni di legge.

Allo stato attuale quindi, siccome sono già trascorsi 20/25 anni, oltre vent’anni da questi utilizzi, queste aree sono considerate usucapite, pertanto con questa proposta di delibera si propone di approvare l’accertamento in via amministrativa della proprietà del Comune sulle aree identificate catastalmente come adesso riporto, allora si tratta di un’area nel foglio 40 mappale 1062 di 825 metri quadri, che sono identificabili come quell’area che sta di fronte alla cantina sociale dove passavano dei binari, attualmente sono delle strade, più altri tre mappali, il 101, il 2087 e il 1915, sono piccole aree di 152, 50 e 61 metri quadri.

Si propone, quindi, di formalizzare detto accertamento mediante un provvedimento che sarà trascritto presso la Conservatoria. Si propone, quindi, di dare mandato agli uffici competenti per inserire queste aree sopra citate nel patrimonio immobiliare dell’ente, di demandare al responsabile competente, così come individuato dal Regolamento di gestione del patrimonio immobiliare, di emanare un proprio provvedimento per la cura di ogni eventuale spesa nascente. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’articolo 134 comma 4 della Legge n. 267.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento? No. Allora, con l’ausilio degli scrutatori presenti si propone la seguente delibera.

Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l’accertamento in via amministrativa della proprietà del Comune per usucapione ai sensi dell’articolo 1158 del Codice Civile e articolo 31 comma 21 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448, dell’area di sedime e di entrate stradali catastalmente indicati come appresso, foglio 41 mappale 62 di are 8,25, foglio 35 mappale 2687 di are 0,50, foglio 40 mappale 1915 di are 0,61, foglio 32 mappale 101 di are 1,52.

Di formalizzare l’accertamento in via amministrativa della proprietà del Comune per usucapione delle aree di sedime stradale sopraddette mediante l’esecuzione del presente provvedimento, che verrà trascritto e registrato a cura dei competenti uffici alla Conservatoria dei Registri e all’Ufficio del Registro ai sensi del comma 22 dell’articolo 31 della Legge 23 dicembre del ‘98 n. 448.

Di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'albo pretorio nei 30 giorni successivi alla pubblicazione e chiunque potrà presentare motivata opposizione avverso la deliberazione, sulle eventuali opposizioni deciderà in via definitiva il Consiglio Comunale.

Di dare mandato agli uffici competenti di inserire dalla data della trascrizione suddetta le aree sopra citate nel patrimonio immobiliare dell'ente e di svolgere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta modificazioni urbanistiche e edilizie.

Di demandare al responsabile competente con proprio provvedimento la cura di ogni eventuale spesa nascente.

Si dà atto che alle ore 19,50 entra in aula il Consigliere Schirru. Presenti 20.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	11	0	9

Gli astenuti sono i Consiglieri: Melis Antonio, Delpin, Lilliu, Sanvido, Schirru, Zaher, Corda, Piras e Deiana.

Con n. 11 voti a favore la delibera è accolta.

Allora, dichiariamo il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva all'unanimità.

Allora, il quarto punto è la “*Variante urbanistica di assestamento al piano di risanamento urbanistico Is Corrias comparto nord unità UCR3. Adozione*”.

Per la presentazione anche di questa proposta la parola all'Assessore all'urbanistica; prego, ingegner Soletta.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Variante urbanistica di assestamento al piano di risanamento urbanistico Is Corrias comparto nord unità UCR3. Adozione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SOLETTA GIUSEPPE – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Grazie, Presidente.

Con la presente proposta si propone l'adozione di una variante urbanistica di assestamento al piano di risanamento urbanistico di Is Corrias comparto nord unità UCR3. Negli ultimi diciamo vent'anni, forse anche più, sono state deliberate numerose varianti a questo piano, se vogliamo seguire un ordine cronologico potremo dire che il piano di risanamento è del '91, c'è stata una variante non sostanziale nel 2001 sempre con delibera del Consiglio Comunale, una ulteriore variante sempre a questa unità di intervento sempre nel 2011, la convenzione urbanistica è datata del 2011, nel 2015 è stata fatta una variante di piano volumetrica, e adesso c'è questo progetto di variante, una variante di

assestamento che è datata dicembre 2016, questa proposta è stata integrata nel gennaio con nuovi elaborati e una nuova relazione tecnica.

Quali sono i motivi della variante, si tratta di individuare un'area da destinare a una cabina elettrica di media tensione, diciamo media e bassa tensione, da destinare a servizio dell'unità UCR3. Contestualmente vengono modificati due lotti denominati 3.1 e 3.2 per consentire la cessione al Comune di un'area a compensazione di questa area retrocessa a favore dei privati per l'area della cabina elettrica.

Ci sono altre motivazioni, sono due correzioni necessarie per definire correttamente la posizione catastale delle strade interne, e in più una cessione di un'area a un privato di circa 28 metri quadri, necessari per costituire un lotto denominato L31, che attualmente è destinata a strada comunale, e bisogna sottolineare che questa area era già prevista sin dall'origine della approvazione del piano di risanamento urbanistico del '92.

Numeri, le aree che vengono cedute all'Amministrazione Comunale valgono 306 metri quadri, le aree che vengono retrocesse ai privati sono identiche, 306 metri quadri divisi fra viabilità e standard. All'interno di questi 306 metri quadri si evidenziano degli standard in retrocessione per circa 120 metri quadri, mentre lo standard in cessione al Comune, all'Amministrazione Comunale è di 158 metri quadri, e questo vuol dire che una volta fatta la convenzione urbanistica integrativa sia avrà un maggiore standard in quella zona di circa 38 metri quadri. Questo è il quadro di insieme, se c'è qualche chiarimento...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Chi chiede di intervenire?

Il Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Collegli del Consiglio, signor Sindaco e rappresentanti della Giunta.

Volevo chiedere semplicemente una brevissima sospensione per poter vedere, capire e orientarmi anch'io su che pratica è, e in che zona stiamo andando a fare questa variante, se è possibile.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, prendo atto delle richieste e sospendo per qualche minuto i lavori del Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,00
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,10
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi sembra di aver capito che i chiarimenti sono stati resi, se ci sono richieste di intervento? Non ho richieste, allora con l'ausilio degli scrutatori presenti, si propone al Consiglio Comunale.

Di adottare quanto indicato in premessa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 della Legge Regionale del 22 dicembre dell'89 n. 45, il progetto di variante urbanistica dell'UCR3 comparto nord del piano di risanamento urbanistico Is Corrias, costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che do per letti.

Di dare atto che la presente delibera verrà depositata per 60 giorni presso la segreteria dell'ente, si darà notizia dell'avvenuto deposito e della possibilità di presentare osservazioni nel BURAS, nel sito web istituzionale <http://www.comune.selargius.ca.it>, mediante affissione di manifesti e pubblicazione all'albo pretorio.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

È approvata all'unanimità.

Allora, i punti all'ordine del giorno li abbiamo visti tutti, prima però di dare atto della chiusura dei lavori convoco i Capigruppo al Tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

... per il conferimento dell'onorificenza a Matteo Bacchetti, e nella quale occasione ci atterremo a quanto concordato oggi in Conferenza dei Capigruppo.

Grazie, i lavori del Consiglio sono conclusi; buona serata a tutti.

ALLE ORE 20.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>